

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 - 61.469 - 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	1.060
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.29195			
PUBBLICITA': inn. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria - Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgeri (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.572 - 63.965 e succursali in Italia			

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 242

MARTEDI' 1 SETTEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

La scarcerazione di Jolanda Bergamo è una vittoria della opinione pubblica sul sopruso e sulle illegalità della polizia. LA POLIZIA RIENTRI NELLA LEGALITA'!

DOPO LA RISPOSTA NEGATIVA ALLE PROPOSTE DELLA CGIL E DEI SINDACATI

ECCO PERCHE' BELGRADO FA LA VOCE GROSSA CON L'ITALIA

## Il governo ha aperto la strada a nuovi licenziamenti nelle industrie

## Un accordo militare concluso tra gli anglo-americani e Tito

Continua la smobilitazione delle aziende IRI - Ondata di licenziamenti nel settore tessile nel Salernitano e nel Polesine - La polizia occupa il cotonificio di Fratte

Pella ammonito dagli occidentali a non fare affidamento sulla «dichiarazione tripartita» del 1948 ed a rendersi conto che «la realtà esterna è cambiata»

### Licenziamenti e produzione

Chi avesse ancora nutrito qualche illusione sulla sincerità dell'apertura sociale, proclamata dall'on. Pella nelle dichiarazioni programmatiche con cui ha presentato il suo governo, non può non essersi chiarito le idee di fronte all'atteggiamento assunto in questi giorni dai ministri dell'Industria e del Lavoro sul grave problema dei licenziamenti nelle fabbriche.

«I licenziamenti - questo è il sigo della lettera da essi inviata alle organizzazioni sindacali - sono necessari per l'ammodernamento della industria, in quanto l'industria necessaria l'allontanamento degli operai, il cui lavoro è sostituito da quello delle macchine stesse».

Gli italiani sono ormai smarriti nei confronti di questo modo di ridurre problemi tanto complessi - come è quello dell'attuale situazione delle nostre industrie - a «formule» vuote di sostanza. Chi ormai cerca più ad altre «formule» contate a suo tempo dall'on. Pella - ma in questo caso - come quella della «indeflessibile difesa della lira» o della non meno indeflessibile politica del pareggio, quando il costo della vita continua ad aumentare ogni giorno e il disavanzo del bilancio ha raggiunto il livello che ha raggiunto?

Enorme impressione ha destato tra i lavoratori, specie nelle città e nelle fabbriche colpite dalla grave crisi industriale, la risposta negativa del governo alle proposte concrete avanzate dalla CGIL e dalle altre organizzazioni, in primo luogo alla proposta di «sospensione temporaneamente tutti i licenziamenti, in attesa di attuare provvedimenti di carattere urgente per sanare la situazione».

Gli effetti della presa di posizione governativa, autentico incoraggiamento agli industriali nella loro politica di smobilitazione del patrimonio nazionale, non si sono fatti attendere. Anzi la mossa è stata fatta addirittura dalla direzione di una azienda controllata dallo Stato attraverso l'IRI, l'Ansaldo di Genova, che ha richiesto il licenziamento di 220 lavoratori.

Circa settemila sono i licenziamenti attualmente richiesti nelle varie aziende metalmeccaniche e sui quali sono in corso le vertenze. Fra le vertenze aperte, quelle di maggior rilievo in questo settore riguardano in Magona di Piombino (2.700 licenziamenti richiesti), le Acciaierie di Terni (2.000 licenziamenti richiesti oltre ai 700 intimati tempo addietro), la Duca di Bologna (980), la Pignone di Firenze (250), l'Ilva di Savona (1.150), la Searpa e Magnano di Savona (181).

Quali garanzie di imparzialità si chiedono i lavoratori, può dare ora, dopo la lettera ai sindacati, il Ministero del Lavoro, che tra breve (oggi per la Magona, giovedì per la Duca) dovrà affrontare queste vertenze con una funzione mediatrice fra i lavoratori e gli industriali? Quanti altri lavoratori - secondo il governo - dovrebbero aggiungersi allo esercito degli 80 mila metalmeccanici che sono stati licenziati dal 1948 ad oggi?

Per il settore tessile anche esso duramente colpito dalla crisi e oggetto dei recenti colloqui fra i sindacati e il governo, le prospettive aperte dalla lettera non sono migliori. Giunge notizia da Salerno che l'azienda cotoniera MCM di Fratte è stata presidiata dalla polizia per

impedire alle maestranze, oggi protestate contro i 245 licenziamenti intimati negli stabilimenti MCM di Fratte, Nocera, Angri e Napoli.

Analogo sopruso nella polizia in appoggio agli industriali era stato compiuto nei giorni scorsi al cotonificio Buely di Sarno (Salerno) dove erano stati richiesti 262 licenziamenti.

Da Rovigo si apprende poi che il Canapificio Fotesato, unico stabilimento tessile ancora in funzione nella città, ha deciso di licenziare ben 192 sui 400 operai rimasti in forza.

WASHINGTON, 31. - La commissione militare Jugoslava attualmente a Washington ha concluso - secondo informazioni non ufficiali diffuse oggi - le sue trattative con le tre Potenze occidentali: Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, con la stipulazione di un vasto accordo di collaborazione militare.

Secondo indiscrezioni trapelate, l'accordo raggiunto completerebbe il pratico inserimento della Jugoslavia nel sistema atlantico, prevedendo una ancora più stretta collaborazione delle forze armate jugoslave con quelle occidentali, nel campo della utilizzazione delle armi, dell'addestramento, delle tecniche e della tecnica logistica.

Altri aspetti dell'accordo toccherebbero il problema delle basi atlantiche in Jugoslavia e del transito delle forze armate atlantiche sul territorio jugoslavo.

Non si conoscono esattamente le contropartite richieste dalla Jugoslavia per stipulare l'accordo, ma è opinione generale a Washington, che le asservizioni ricevute nel corso delle trattative dal governo titista siano alla base del più tracollante e minaccioso atteggiamento che esso ha assunto negli ultimi tempi sulla questione di Trieste.

«I commenti inglesi alla situazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. - Il sottosegretario di Stato al Foreign Office, Harrison, ha dichiarato oggi al Marchese Theodor, incaricato di affari all'Ambasciata italiana, che il governo inglese non ritiene alcuna ragione per tenere una «mossa precipitata» da parte jugoslava nella «zona B» e che il rapporto inviato dall'ambasciatore britannico a Belgrado è completamente rassicurante sulle intenzioni del governo di Tito. La conversazione tra il diplomatico italiano e il rappresentante del Foreign Office è durata 35 minuti, ma non pare che Theodor abbia ottenuto più di quello che si è detto.

Se il governo italiano continua di trarre profitto dalla crisi improvvisamente maturata, per ritenere qualche generica affermazione di solidarietà atlantica alle rivendicazioni sul Territorio Libero, i commenti apparsi sulla stampa inglese di stamane contengono sufficienti smentite della famosa dichiarazione tripartita per indicare che quel calcolo è completamente fallito. Scrive, infatti, il «Daily Telegraph» che «non è nel potere delle potenze occidentali di mantenere l'impegno contenuto nella dichiarazione del 1948, se il governo democratico italiano che in quel tempo combatteva una battaglia elettorale contro i comunisti, quel governo e il suo attuale successore non possono essere condannati a tentare di sfruttare ancora la dichiarazione tripartita per fini interni, ma le realtà esterne sono mutate e, prima o poi, l'Italia dovrà fronteggiare».

La stessa argomentazione, sempre più o meno chiaramente, fra le righe di tutta la stampa, nazionale e internazionale, viene ripetuta in questi giorni. «The Times» reagendo con eccessiva violenza ad eventualità che «potrebbero non verificarsi, ma, cosa abbastanza naturale, in un governo recalcitrante quanto al potere senza stabili basi». «Le elezioni» scrive dal canto suo il «Daily Telegraph» - hanno dato vita ad un governo di minoranza che ha bisogno di ogni genere di appoggio, e non può contare e popolare. Pella era alla ricerca di tale appoggio quando, nel suo discorso programmatico, ha ribadito le rivendicazioni italiane su

### IN DIFESA DELLE COMMISSIONI INTERNE

## Deciso alla FIAT lo sciopero generale

Il grande monopolio ha respinto ogni accordo

TORINO, 31. - L'incontro a carattere decisivo che ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di oggi tra la C. I. e la direzione FIAT, per giungere ad un accordo sulle garanzie di funzionamento della commissione interna e sulle rivendicazioni economiche dei lavoratori, non ha avuto esito alcuno, per il rifiuto opposto dalla Fiat a tutte le richieste avanzate.

In tale situazione l'assemblea dei delegati sindacali della FIOM, riunitasi sotto la presidenza del senatore Gino Castagna, ha deciso all'unanimità di dare mandato alla segreteria provinciale del sindacato metalmeccanico di prendere immediato contatto con le altre organizzazioni sindacali per decidere l'azione immediata da portare avanti, in ogni caso, sino alla proclamazione dello sciopero generale di tutti i settori della fabbrica.

L'assemblea ha salutato con entusiasmo l'annuncio che mercoledì prossimo si riunirà la commissione esecutiva della Camera del lavoro di Torino e provincia per decidere la categoria a dichiarare tutte le categorie a difesa delle commissioni interne e delle libertà democratiche nelle fabbriche, e per la conquista di migliori condizioni di vita di lavoro, smobilitazione della produzione e della indennità di contingenza.

A tarda sera le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici, su richiesta della F.I.O.M., si sono incontrate e hanno deciso di recarsi domani in Prefettura: dopo di che, sentite le reazioni, si sono decise a svolgere.

E' chiaro, in ogni caso, che i prossimi giorni vedranno scendere in lotta aperta i lavoratori, in difesa dei loro diritti, brutalmente violati dai padroni del grande monopolio, i quali hanno tentato di colpire i diritti delle commissioni interne per poter meglio esercitare il loro sfruttamento sulle maestranze.

### LA POLIZIA HA SOSTENUTO LA GRAVE ILLEGALITA' PADRONALE PRESIDANDO LO STABILIMENTO DEL PESTERNO, MA A TARDI SERA, DOPO UN INTERVENTO DEL SEN. MARZIO VALENZI, PRESSO LA QUESTURA, I CANCELLI DELLO STABILIMENTO SONO STATI RIAPERTI

La polizia ha sostenuto la grave illegalità padronale presidiando lo stabilimento del Pesterino, ma a tardi sera, dopo un intervento del sen. Marzio Valenzi, presso la questura, i cancelli dello stabilimento sono stati riaperti.

quattro dipendenti, ha chiuso la chiave lo stabilimento sequestrando così i lavoratori. Dopo qualche ora si è allontanato lasciando nella fabbrica chiusa il guardiano.

Fra le maestranze vi erano alcune ragazze e alcune donne che dovevano recarsi a casa per dare latte ai loro bambini. E' da notare che oltre al sequestro dei lavoratori il padrone ha anche fatto sospendere la erogazione dell'acqua e della luce.

La polizia ha sostenuto la grave illegalità padronale presidiando lo stabilimento del Pesterino, ma a tardi sera, dopo un intervento del sen. Marzio Valenzi, presso la questura, i cancelli dello stabilimento sono stati riaperti.

## Jolanda è libera!



S. VINCENTI - Una foto della Bergamo che saluta la folla all'uscita dal carcere, in 2 p.g. nostro servizio esclusivo

### A POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI PER IL BUNDESTAG

## Incontro Grotewohl-Reimann a Berlino sulle elezioni e gli accordi di Mosca

Recrudescenza della campagna terroristica di Adenauer - 4000 arresti a Berlino ovest

PER IL MAROCCO L'URSS appoggia i paesi arabo-asiatici

BERLINO, 31. - Un comunicato della Presidenza del Consiglio della Repubblica democratica tedesca annuncia che «il 27 agosto, Otto Grotewohl, Primo ministro della Repubblica democratica tedesca, ha informato nel parlamento Max Reimann, delegato della Repubblica democratica tedesca, con la delegazione governativa della Repubblica democratica tedesca a Mosca. A questo proposito è avvenuto uno scambio di idee nel corso del quale Max Reimann ha rilevato che la nota del Governo dell'URSS del 27 agosto ed i risultati delle trattative diplomatiche con la Repubblica democratica tedesca con il Governo dell'Unione Sovietica hanno discusso la strada verso una sistemazione pacifica della questione tedesca. La consultazione politica, ha rilevato infine Reimann, esprimerà la volontà di porre termine alla politica dei trattati di guerra di Bonn e di Parigi perseguita dal Governo Adenauer, e di rovesciare Adenauer».

Da Berlino ovest, intanto, si è notizia di un crescente recrudescenza del terrorismo della polizia di Adenauer contro l'attività propagandistica delle organizzazioni democratiche. Nella sola giornata di oggi sarebbero stati operati più di tremila arresti. Secondo la polizia di Bonn, gli arrestati sarebbero cittadini di Berlino est che sarebbero passati la linea di demarcazione allo scopo di partecipare alla campagna elettorale. In realtà, tanto la polizia americana quanto la polizia di Adenauer non hanno fatto differenza alcuna nelle organizzazioni e nel portare a termine le «retate» dirette,

ovviamente a impedire che le forze democratiche di Berlino ovest possano avere un ruolo nel corso della campagna elettorale. Tra gli arrestati, perciò, figurano sia cittadini di Berlino est, sia per illustrare agli abitanti di Berlino ovest i grandi progressi compiuti dalla Repubblica democratica tedesca, cittadini di Berlino ovest che, secondo il loro diritto, esprimono la volontà di condanna della politica di Adenauer.

Tale progetto di legge e di delegazione di potere, si fonda sul principio della disdetta solo per giusta causa, e nella precisazione che in caso di trasferimento e trasformazione della impresa, ed infine provvedimenti in caso di morte o inabilità al lavoro dell'interessato.

Questo progetto di legge è una delle fondamentali rivendicazioni della massa dei sa-

lariati e comproprietari, quali attendono che tutti i parlamentari, compresi della volontà popolare espressa il 7 giugno, lo approvino ponendo fine a uno stato intollerabile di arbitrio e di discriminazione.

Grande importanza per l'intera categoria riveste la riunione del Comitato centrale della Federbraccianti, che si riunisce oggi e domani a Roma col seguente ordine: a) La lotta per il Piano del Lavoro, per la Riforma Agraria e la Riscossione, assicurare ai braccianti ed ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra».

### NEL NAPOLETANO

## Un padrone chiude gli operai in fabbrica!

NAPOLI, 31. - Un gravissimo episodio, senza precedenti nella serie delle illegalità padronali, si è verificato oggi nella fabbrica Par di S. Giovanni Teduccio che conta circa 60 operai.

Il padrone della fabbrica, per rispondere ai lavoratori che si erano messi in agitazione contro il licenziamento di

democratica tedesca, e Walter Ulbricht, vice Primo ministro, hanno ricevuto Max Reimann, presidente del Partito comunista di Germania, deputato al Bundestag. Il

### IN ATTO DI GIUSTIZIA PER MILIONI DI BRACCIANTI

## Proposta di legge di Di Vittorio per regolamentare le disdette

I punti principali su cui si basa la nuova proposta di legge consistono nella determinazione di una durata minima triennale dei contratti e nella precisazione delle cause che possono motivare la disdetta. Si prevede inoltre la mitigazione delle condizioni di disagio del lavoratore disdetto, il suo diritto alla prelazione per la conduzione del fondo, la prosecuzione del contratto anche in caso di trasferimento e trasformazione della impresa, ed infine provvedimenti in caso di morte o inabilità al lavoro dell'interessato.

Questo progetto di legge è una delle fondamentali rivendicazioni della massa dei sa-

### UN PASSO DEI TRE OCCIDENTALI

## Pella invitato a subire e a tacere

Protesta jugoslava per un asserito sconfinamento di soldati italiani presso Gorizia

In relazione alla questione triestina, Pella ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi, in successive udienze, i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, i quali hanno messo al corrente Pella di una nota ufficiosa di agenzia - «della quale si è parlato in relazione al contenuto dei colloqui che lo stesso on. Pella ha avuto con il conte Grotewohl, presidente del Consiglio ha presuppone che appaiono tali da rassicurare il governo e il Paese. I tre governi continueranno tuttavia a tenersi in contatto con quello italiano per seguire gli eventuali sviluppi della situazione».

Il comunicato è laconico, inconcludente, come si vede, ed ha l'evidente scopo di mettere tutto a tacere. A quanto si apprende da fonti attendibili, i colloqui, in presenza delle tre Potenze atlantiche, sono stati, in realtà, limitati ad invitare Pella ad assumere un atteggiamento meno «teatrale», ed a fargli notare come non si può accettare un atteggiamento di «saldatura» militare del fronte atlantico europeo, non meno che l'assunzione di un atteggiamento di «saldatura» militare del fronte atlantico europeo, non meno che l'assunzione di un atteggiamento di «saldatura» militare del fronte atlantico europeo.

I tre ambasciatori avrebbero ricordato a Pella che proprio in questi giorni si sono svolti e si svolgono in un contatto con quello italiano tra la missione militare jugoslava e gli esperti militari americani, inglesi e francesi, con lo scopo di accelerare la «saldatura» militare del fronte atlantico europeo, non meno che l'assunzione di un atteggiamento di «saldatura» militare del fronte atlantico europeo.

Pella avrebbe senz'altro dato ai rappresentanti anglo-americani tutte le assicurazioni richieste. Si sarebbe limitato, in cambio, a chiedere l'autorizzazione a fare ancora un po' di chiacchiere sulle misure militari contro la Jugoslavia, per soddisfare le destre monarchiche, ed a far presente la «opportunità» che il governo e la stampa jugoslava non creino ulteriore imbarazzo al governo italiano assumendo atteggiamenti troppo scoperti e aggressivi.

Pella e poi partito per Termini, in ferie, come per avvalorare la tesi che la questione sia ormai chiusa.

Che il tenore del colloquio tra Pella e gli ambasciatori diplomatici anglo-franco-americani sia stato sostanzialmente questo, è confermato, del resto, anche dall'evidente marcia indietro operata, nel giro di poche ore, dalla stampa conservativa e atlantica italiana. Questa stampa ha smorzato il tono dannunziano e bellicoso di domenica scorsa, tende ora a minimizzare le prese di posizione titine e vuol far credere che l'irriducibile atteggiamento italiano avrebbe ben poco valore».

Da queste constatazioni non può che discendere la conclusione che una spartizione etnica - come suggerisce il «Times» sia la migliore delle soluzioni, cui il governo italiano dovrà, prima o poi, accondiscendere.

Puo' darsi che il Foreign Office non apprezzi tanto l'amicizia da parte della stampa inglese, che pur tuttavia esprime così efficacemente il reale valore di quella «solidarietà occidentale» cui Pella si è richiamato nel suo discorso programmatico. E' indubbio che il ricattarsi della crisi di Trieste è stato, accorto a Londra - e ancora di più a Washington - con non nascosto malumore, poiché ha costretto una volta di più le diplomazie occidentali a mettere il piede sull'affilato rasoio degli interessi rivendicati sulla questione in cui non si desidera che, in seno all'opinione pubblica italiana, si accenti il dibattito sui pericoli che gli impegni atlantici comportano per gli interessi nazionali».

LUCA TREVISANI

### La protesta di Belgrado

BELGRADO, 31. - L'agenzia ufficiale di notizie jugoslava, Tanjug ha diramato oggi una smentita formale alle notizie secondo le quali la Jugoslavia - dice la dichiarazione - non ha intenzione di ammettere la «zona B» del Territorio Libero di Trieste. I commenti della stampa jugoslava, d'altra parte, confermano ancora oggi che la smentita è stata data in modo interpretato in senso strettamente letterale, nel senso che, se mai, Belgrado intende riaprire la questione non della sola «zona B», ma di tutto il T.L.T.

Belgrado mostra inoltre di voler sfruttare le manovre diplomatiche anglo-franco-americane sia stato sostanzialmente questo, è confermato, del resto, anche dall'evidente marcia indietro operata, nel giro di poche ore, dalla stampa conservativa e atlantica italiana. Questa stampa ha smorzato il tono dannunziano e bellicoso di domenica scorsa, tende ora a minimizzare le prese di posizione titine e vuol far credere che l'irriducibile atteggiamento italiano avrebbe ben poco valore».

Da queste constatazioni non può che discendere la conclusione che una spartizione etnica - come suggerisce il «Times» sia la migliore delle soluzioni, cui il governo italiano dovrà, prima o poi, accondiscendere.

Puo' darsi che il Foreign Office non apprezzi tanto l'amicizia da parte della stampa inglese, che pur tuttavia esprime così efficacemente il reale valore di quella «solidarietà occidentale» cui Pella si è richiamato nel suo discorso programmatico. E' indubbio che il ricattarsi della crisi di Trieste è stato, accorto a Londra - e ancora di più a Washington - con non nascosto malumore, poiché ha costretto una volta di più le diplomazie occidentali a mettere il piede sull'affilato rasoio degli interessi rivendicati sulla questione in cui non si desidera che, in seno all'opinione pubblica italiana, si accenti il dibattito sui pericoli che gli impegni atlantici comportano per gli interessi nazionali».

LUCA TREVISANI





Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 15,2 - max. 29,1

UNA PROPOSTA DELL'U.D.I. E DELLE CONSULTE POPOLARI

## Un progetto di legge per risarcire i danni provocati dal temporale

Chiesta l'immediata assegnazione delle case - Incredibile disordine nell'erogazione dei primi insufficienti sussidi ai sinistrati

Il Centro cittadino delle consulte popolari e l'U.D.I. hanno svolto in questi giorni una prima inchiesta sui danni arrecati nei vari quartieri dalle borgate dalla recente alluvione. Si è potuto avere così un quadro abbastanza preciso della reale situazione attraverso le osservazioni dei rappresentanti delle consulte e degli esponenti delle organizzazioni popolari. Le responsabilità dei danni sono state attribuite a una serie di motivi: l'inefficienza delle opere di bonifica, l'assenza di un piano di difesa, l'inefficienza delle opere di bonifica, l'assenza di un piano di difesa, l'inefficienza delle opere di bonifica, l'assenza di un piano di difesa.

In ordine a quanto esposto, il centro cittadino delle Consulte Popolari indica tra le nuove misure di prima urgenza, la cui adozione si rivela necessaria, le seguenti:

- 1) Immediato censimento delle famiglie e degli esponenti vittime del nubifragio.
- 2) Consegna, attraverso i commissariati alle famiglie bisognose di sussidi immediati in un documento che elenchi lo stato delle famiglie bisognose.
- 3) Immediata erogazione in sussidi di tutti i 28 milioni a disposizione delle autorità.
- 4) Esame delle possibilità esistenti presso Enti pubblici e privati per la sistemazione in colonie, sull'esempio di quanto già fatto dall'Amministrazione Provinciale, dei bambini sinistrati in età dai 6 ai 12 anni.
- 5) Accoglimento negli asili nido e in U.D.I. di bambini e di altri enti i bambini fino ai 6 anni.
- 6) Predisporre per tutti i bambini da 1 a 12 anni la distribuzione di corredi e di viveri.

A proposito delle altre misure da adottarsi il centro cittadino delle Consulte popolari e l'U.D.I. propongono:

- 1) Assegnazione, a mezzo di contratti da consegnare subito alle famiglie sinistrate risultanti dalle liste di nuove abitazioni di 300 alloggi in costruzione già promossi dalle autorità.
- 2) Emanazione di un decreto legge, per la riparazione dei danni subiti da privati cittadini, da Enti, da piccoli operatori economici e da imprenditori di aziende, in conseguenza del nubifragio.
- 3) Il centro cittadino delle Consulte e l'U.D.I. si riservano sottoporre all'attenzione delle diverse autorità le richieste su esposte.

## Roma va in pezzi



Un aspetto delle scale dell'edificio di via Natale del Grande dopo il crollo avvenuto ieri mattina. I Vigili del Fuoco hanno fatto sgomberare, subito dopo, l'edificio.

## Impegni e sfide delle sezioni per l'apertura del "Mese della stampa"

Tutti i compagni al lavoro perchè il tradizionale successo della manifestazione inaugurale anche quest'anno non sia smentito

Domani 6 settembre alle ore 10 al Teatro Adriano si aprirà ufficialmente il "Mese della Stampa Comunista". Questa notizia che noi pubblichiamo oggi non era, perciò, da molti giorni una novità per i comunisti romani. Non solo non era una novità, ma essa era stata annunciata con grande fanfara e con grande trionfo, in un momento in cui la lotta per la difesa del nostro giornale era particolarmente accesa e in cui la lotta per la difesa del nostro giornale era particolarmente accesa.

## DIECIMILA TURLUPINATI ALLE TERME DI CARACALLA

### Invitati ad ascoltare l'opera lavorano gratis come comparse

Con questo sistema, una casa cinematografica americana ha risparmiato circa trenta milioni

Oltre diecimila persone sono state turlupinate nei giorni scorsi al cinema "Cinecittà" americano, la Todd AO, con la complicità degli organizzatori della stagione lirica alle Terme di Caracalla.

La vicenda ha un antecedente, domenica sera, alla fine dello spettacolo dell'Attila, con il quale la stagione lirica doveva aver termine. Gli spettatori sono stati avvertiti che i biglietti dei quali avevano usufruito sarebbero stati validi anche per le altre opere.

## OGGI CONFERENZA DEL SEN. TERRACINI

Oggi alle ore 18, nei locali del Comitato Romano dei Partigiani della pace (Torre Argentina 47), il sen. Umberto Terracini, ministro per il Mezzogiorno, parlerà sul tema: "Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge".

## IERI MATTINA IN VIA NATALE DEL GRANDE, 12

### Pauroso crollo delle scale in uno stabile a Trastevere

L'edificio è stato sgomberato - Nessun ferito - Il salvataggio di quattro operai - Occorre una inchiesta

Un gran rumore di calcinacci e, dopo poco, l'ululo delle scale e dei vigili del fuoco hanno fatto scendere in un attimo una popolare strada di Trastevere: via Natale del Grande, vicino piazza Cosimato. Nello stabile contrassegnato con il numero 12, è crollata una rampa di scale, sulla quale alcuni operai stavano eseguendo delle riparazioni.

## FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 19, a via... (text partially obscured)

## PIETOSA TRAGEDIA DI UN REDUCE

Logorato dalla prigionia un cinquantenne si uccide

Il suicidio di un anziano sottufficiale di P.S.

Due pietosi suicidi sono stati compiuti nella giornata di oggi. In entrambi i casi si tratta di reduci di guerra, uno di cinquantenne anni, l'altro di settantenne.

## IN LOCALITA' SCORANO A 30 KM. DALLA CITTÀ

### Scoperto il tempio della dea Feronia

Il rinvenimento è avvenuto in modo del tutto casuale

È toccato a un'operaio della ditta... (text partially obscured)

## CONVOCAZIONE straordinaria per il mese della stampa

La Sezione di via... (text partially obscured)

## ERA GIUNTA A ROMA IN CERCA DI LAVORO

### Misteriosa avventura di una giovane calabrese

Una misteriosa avventura è stata vissuta da una giovane calabrese giunta ieri a Roma in cerca di lavoro.

## Furto per 4 milioni in una maglietta

I quattro ladri hanno portato a termine un grosso colpo rubando una maglietta di valore di 4 milioni.

## Ucciso un grosso polpo a Santa Marinella

Ieri l'altro è stata arpicata una grossa pietra a Santa Marinella e catturata da un appassionato della caccia subacquea.

## Un'auto contro un palo in viale Bruno Buozzi

Due giovani automobilisti, malintesi, sono rimasti vittime ieri mattina di un grave incidente stradale.

## RIUNIONI SINDACALI

Le riunioni sindacali si svolgono regolarmente in tutta la città.

## Viteigni e cavalli nani all'Esposizione agricola

Con le manifestazioni zootecniche che avranno inizio il 5 settembre comincerà a popolare uno dei settori dell'Esposizione Internazionale dell'Agricoltura.

## QUESTA SERA A ORE 22 "GALA" DI RIVOLI E QUINNETTA

Per l'inaugurazione della Mostra di Roma...

## De oggi il RISTORANTE NINO

Via Borgognona, 11 - Via Roselli, 22 - è riaperto al pubblico

## Dot. PENEFLO-Specialista

Dermatologia - Ginecologia - Ostetricia - Endocrinologia - Disfunzioni sessuali - Palestra 36 tel. 3 - ore 9-11 - 16-18

## Dot. ALFREDO STROM

VENE VARICOSE - Disfunzioni sessuali - Palestra 36 tel. 3 - ore 9-11 - 16-18

## Dr. VITO QUARTANA

Cura erile ed ipocretica senza operazioni con iniezioni scuro-santi. Palermo, Via Roma 457. Tel. 17150. Venerdì e sabato a Catania a date da concordarsi.

## Convocazioni di Partito

Partito Comunista, Roma, 1.9.53. Convocazione per il mese della stampa.

## CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi alle ore 18, presso la sede della ANPI, viale Mazzini, 10.

## RADIO

Programmi radiofonici per il giorno 1 settembre 1953.

## PICCOLA PUBBLICITÀ

1) COMMERCIALI L. 12

2) OCCASIONI L. 12

3) MOBILI L. 12

4) ACQUISIZIONE VENDITA APPARTAMENTI

5) ANNUNCI SANITARI

6) ENDOCRINE

7) DISFUNZIONI SESSUALI

8) ESQUILINO VENERE

9) STROM

10) STROM

11) STROM

12) STROM

13) STROM

14) STROM

15) STROM

16) STROM

17) STROM

18) STROM

19) STROM

20) STROM

21) STROM

22) STROM

23) STROM

24) STROM

25) STROM

26) STROM

27) STROM

28) STROM

29) STROM

30) STROM

31) STROM

32) STROM

33) STROM

34) STROM

35) STROM

36) STROM

37) STROM

38) STROM

39) STROM

40) STROM

41) STROM

42) STROM

43) STROM

44) STROM

45) STROM

46) STROM

47) STROM

48) STROM

49) STROM

50) STROM

51) STROM

52) STROM

53) STROM



# ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO LE CONTRASTANTI POSIZIONI ASSUNTE ALL'O.N.U.

## Gli inglesi chiedono la fine della "protezione" degli Stati Uniti

«Mai per la Gran Bretagna è stato più necessario essere cauti con gli Stati Uniti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — L'irritazione — se tale blanda espressione può esprimere il reale stato d'animo degli ambienti politici inglesi verso gli Stati Uniti — per l'atteggiamento di Lodge e di Foster Dulles alle Nazioni Unite e contro le Nazioni Unite, è lungi dal placarsi.

Dal momento che nulla indica che i dirigenti statunitensi siano disposti ad accogliere i suggerimenti di prudenza che la Gran Bretagna non risparmia loro, la maggior parte degli osservatori inglesi ritiene che la sessione straordinaria delle Nazioni Unite ha segnato l'inizio di un conflitto aperto tra l'Inghilterra e Stati Uniti che troverà nuovo e più acuto il suo punto più alto nei problemi internazionali renderanno necessarie scelte vitali per i paesi interessati.

Il fallimento della politica estera americana e il progressivo disprezzo di quella solidarietà occidentale che gli Stati Uniti avevano voluto costruire intorno al sistema militare del Patto atlantico, inducono molti influenti gruppi politici a porre direttamente in questione non solo il diritto ma le capacità stesse dei dirigenti americani di dirigere il blocco dei governi capitalistici, ed è forse questa nuova situazione che ha indotto il Cancelliere degli Scacchieri, alcuni giorni fa, ad affermare che la Gran Bretagna «ha davanti a sé un periodo in cui la sua influenza negli affari mondiali sarà più grande di quanto non sia mai stata nel passato».

La visione di Butler può essere giudicata troppo ottimistica e influenzata da esigenze che si potrebbero considerare in questione non solo il diritto ma le capacità stesse dei dirigenti americani di dirigere il blocco dei governi capitalistici, ed è forse questa nuova situazione che ha indotto il Cancelliere degli Scacchieri, alcuni giorni fa, ad affermare che la Gran Bretagna «ha davanti a sé un periodo in cui la sua influenza negli affari mondiali sarà più grande di quanto non sia mai stata nel passato».



NEW YORK — Visinskiy attorniato da rappresentanti della stampa internazionale parla con alcuni delegati dell'Unione Sovietica, prima della seduta dell'Assemblea generale dell'ONU, nella quale si è infranta la maggioranza automatica americana sul problema della partecipazione dell'India alla Conferenza politica per la Corea.

MENTRE PERDURA VIVISSIMO IL FERMENTO TRA I LAVORATORI

## La borghesia francese teme il ritorno al Fronte Popolare

Nessuno crede alla demagogica campagna governativa per il ribasso dei prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — «Bisogna impedire la rimaschia del fronte popolare: noi faremo di tutto per scongiurarla». Queste parole, che rivelano quanto sia rimasta impressionata dai recenti scioperi la alta borghesia francese, sono state pronunciate ieri dal vicepresidente dell'Assemblea Nazionale, Gaston Palewski, deputato di destra appartenente al gruppo ex-gollista.

Anche in queste considerazioni, a parte le contraddizioni e le storture fin troppo evidenti, si può ritrovare un indizio rivelatore della situazione uscita dagli scioperi.

Ma, di fronte ad essa, l'orientamento del governo rimane, invece, legato proprio al nullismo lamentato da Palewski.

Oggi, secondo la stampa governativa, la grande notizia è l'imminente ribasso del prezzo della carne, che dall'18 settembre prossimo verrebbe ridotto del 10 per cento. L'impegno a condurre questa operazione è stato preso in un accordo firmato dal presidente della Confederazione dei macellai e dal ministro delle finanze Edgar Faure da pari a pari, come fra due potenze. Se poi si considerano i termini di questa specie di trattato, si scopre che, in realtà, è ben poco di concluso. Anzi, mentre in un primo tempo si era tanto parlato di controllare i vari passaggi dalla produzione al consumo per impedire gli abusi dei grossi commercianti, attualmente si parla di imporre una barriera ai prezzi al minuto, in altri termini un calmiere. Ne verrà fuori una situazione caotica che, da una parte, colpirà le piccole botteghe e i negozietti e di altri prodotti, dall'altra, dopo qualche giorno di incertezze, riporterà i prezzi al punto di partenza per riproporre la situazione attuale.

Per capire quale e quanto sia il risentimento dei lavoratori che si tiene nei luoghi di lavoro, basterebbe leggere i discorsi dei dirigenti sindacali: scissionisti registreremo qui un documento significativo, la presa di posizione di cinque preti-operai e di un gruppo di progressisti cristiani a Leningrado, in occasione del III Congresso mondiale degli studenti dell'Accademia di educazione fisica di Varsavia, e già entrato nel vivo delle questioni poste dal Comitato esecutivo dell'Unione internazionale degli studenti attraverso il rapporto presentato da Giovanni Berlinguer.

Il segretario generale dell'UIS, tracciando un quadro ampio e documentato delle condizioni in cui vivono e studiano i giovani nei paesi capitalisti e dei paesi coloniali e arretrati, ha citato cifre impressionanti: la narrazione di episodi tragici di cui sono protagonisti giovani studenti di tutti i paesi scopre ancora al regime capitalistico. Nella Gran Bretagna una inchiesta nazionale dell'Unione nazionale degli studenti «ha rivelato che il 21 per cento degli universitari inglesi sono costretti a lavorare, durante il periodo delle vacanze per poter pagare le tasse universitarie».

La nota dell'U.R.S.S. sul trattato con l'Austria

Invito a ritirare il «trattato abbreviato»

MOSCA, 31. — Ecco il testo della nota che il Ministero degli Affari Esteri dell'U.R.S.S. ha inviato all'Ambasciata di Francia a Mosca sul trattato di stato con l'Austria. Note analoghe sono state inviate alle Ambasciate di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Il Ministero degli Affari Esteri dell'U.R.S.S. accusa ricevuta della nota di risposta dall'Ambasciata di Francia in data 17 agosto di quest'anno e ritiene necessario dichiarare che la nota non risponde in modo soddisfacente alla questione del trattato austriaco.

La nota del 17 agosto dimostra che il Governo di Francia, anche questa volta, non accetta di riprendere l'esame del progetto di trattato firmato dal Governo austriaco nel 1949 nella maggioranza degli articoli della Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, che offre la possibilità di raggiungere un accordo sulle questioni discusse in esso contenute da altra parte, il Governo di Francia non ha risposto alla domanda se ritira la sua proposta relativa al cosiddetto «trattato abbreviato», che ignora i diritti democratici del popolo austriaco e viola largamente i diritti del P.U.R.S.S. nei confronti degli ex-beni tedeschi in Austria, sanciti nell'Accordo di Potsdam del 1945.

Eppure, il rifiuto del Governo francese di ritirare dal dibattito il «trattato abbreviato», elaborato nel 1952 dai Governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti senza la partecipazione dell'Unione Sovietica, e che una diretta istemazione della questione tedesca può anche pronunziare la sistemazione della questione austriaca. E' noto, nello stesso tempo, che nella nota del 15 luglio di quest'anno il Governo di Francia, pure partito dall'esistenza di una certa interdipendenza fra il problema tedesco ed il trattato austriaco, avendo proposto nella sua nota di convocare una riunione dei Ministri degli Esteri, ha discusso le quattro potenze di discutere le questioni: il problema tedesco e il trattato austriaco.

Scenari in Tunisia

TUNISI, 31. — E' giunta notizia a Tunisi che un soldato francese è rimasto ieri mortalmente ferito a Monastir (Tunisi meridionale) in uno scontro con un gruppo di tunisini che avevano issato la bandiera nazionale in una delle piazze principali.

La delegazione sportiva lascia Leningrado

LENINGRADO, 31. — La delegazione di giornalisti e tecnici sportivi italiani in visita nell'URSS ha lasciato questa mattina Leningrado, dopo una sosta di tre giorni.

I lavori del Terzo Congresso mondiale degli studenti

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

La delegazione italiana alla Fiera di Lipsia

INTERVISTA A LIPSIA CON UN UOMO D'AFFARI ITALIANO

## L'Italia è interessata agli scambi con l'Est

Invito al governo italiano per la conclusione di un trattato commerciale con la R.D.T. - Elogio dell'organizzazione della Fiera e dell'accoglienza agli italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIPSIA, 31. — Per la prima volta nel dopoguerra, l'Italia è rappresentata quest'anno alla Fiera di Lipsia con numerosi stands fra cui quello della Faena di Milano, della Olivetti di Ivrea e dell'olio Cavinella di Cagliari, che sono stati approntati nelle ultime ore. I motivi di questo vasto interesse degli ambienti industriali e commerciali ci sono stati esposti questa sera dal dottor Erazo Cali, amministratore della Intersommer di Milano, con la seguente intervista:

— Perché partecipa alla Fiera di Lipsia?

— Sono venuto a Lipsia per fare delle compensazioni ed incrementare gli scambi fra l'Italia e la R.D.T. L'intenzione di sviluppare il commercio al di fuori di ogni idea politica, in quanto gli scambi apportano benessere e lavoro a tutte le parti. Gli uomini di affari italiani sono intenzionati a stringere i legami con la Germania orientale ed a superare gli ostacoli che si frappongono su questa via e vedrebbero volentieri la conclusione di un vero trattato commerciale tra i due paesi. Ho in programma prospettive maggiori di quelle attualmente consentite dal lavoro per compensazione.

— Ha intenzione di allacciare contatti anche con gli altri paesi presenti a Lipsia?

— E' mio desiderio prendere contatti alla Fiera con diversi paesi, concludendo buoni affari utili a tutti.

— Ha partecipato alla Conferenza economica di Mosca e ritiene che questa abbia servito a creare un'atmosfera nuova per più stretti legami economici?

— Non ho partecipato a quella Conferenza ma penso che essa abbia servito in modo notevole ad incrementare la ripresa degli scambi fra le varie parti del mondo, come giustamente ha dichiarato il ministro italiano alla Fiera di Lipsia.

— Interessante, ma non va nascosto che l'Italia ha dovuto limitarsi ad una esposizione ancora ridotta in quanto le attuali disposizioni valutarie non consentono una esportazione in grande quantità di prodotti e di quegli articoli che interessano maggiormente la Germania orientale. Un esempio ci è invece dato dall'Austria che ha presentato un padiglione nazionale molto ricco. Ritengo necessario che si giunga in futuro al superamento delle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIPSIA, 31. — Per la prima volta nel dopoguerra, l'Italia è rappresentata quest'anno alla Fiera di Lipsia con numerosi stands fra cui quello della Faena di Milano, della Olivetti di Ivrea e dell'olio Cavinella di Cagliari, che sono stati approntati nelle ultime ore. I motivi di questo vasto interesse degli ambienti industriali e commerciali ci sono stati esposti questa sera dal dottor Erazo Cali, amministratore della Intersommer di Milano, con la seguente intervista:

— Perché partecipa alla Fiera di Lipsia?

— Sono venuto a Lipsia per fare delle compensazioni ed incrementare gli scambi fra l'Italia e la R.D.T. L'intenzione di sviluppare il commercio al di fuori di ogni idea politica, in quanto gli scambi apportano benessere e lavoro a tutte le parti. Gli uomini di affari italiani sono intenzionati a stringere i legami con la Germania orientale ed a superare gli ostacoli che si frappongono su questa via e vedrebbero volentieri la conclusione di un vero trattato commerciale tra i due paesi. Ho in programma prospettive maggiori di quelle attualmente consentite dal lavoro per compensazione.

— Ha intenzione di allacciare contatti anche con gli altri paesi presenti a Lipsia?

— E' mio desiderio prendere contatti alla Fiera con diversi paesi, concludendo buoni affari utili a tutti.

— Ha partecipato alla Conferenza economica di Mosca e ritiene che questa abbia servito a creare un'atmosfera nuova per più stretti legami economici?

— Non ho partecipato a quella Conferenza ma penso che essa abbia servito in modo notevole ad incrementare la ripresa degli scambi fra le varie parti del mondo, come giustamente ha dichiarato il ministro italiano alla Fiera di Lipsia.

— Interessante, ma non va nascosto che l'Italia ha dovuto limitarsi ad una esposizione ancora ridotta in quanto le attuali disposizioni valutarie non consentono una esportazione in grande quantità di prodotti e di quegli articoli che interessano maggiormente la Germania orientale. Un esempio ci è invece dato dall'Austria che ha presentato un padiglione nazionale molto ricco. Ritengo necessario che si giunga in futuro al superamento delle

ostacoli frapposti al libero sviluppo dei rapporti commerciali e spero che con il nuovo Governo si possa individuare ad un compromesso per cui l'Italia, che è animata dalla intenzione di sviluppare una politica neutrale, possa lavorare gli scambi veramente internazionali abbandonando il sistema unilaterale.

— Quali prodotti tedeschi la interessano maggiormente per l'importazione in Italia?

— Sono interessato a tutti i prodotti tedeschi, ma mi interessano particolarmente i prodotti chimici e minerali, fra cui i prodotti petroliferi, oltre che i prodotti dell'industria vetraria che, con le fabbriche di Jena, una delle più produttive del mondo.

— Come può riassumere le sue impressioni su questa prima giornata della Fiera?

— Innanzitutto tutto debbo rammaricarmi che molti operatori italiani interessati agli scambi con l'Oriente non abbiano avuto la possibilità di venire a Lipsia a causa delle difficoltà per il pasaporto e per la mancanza di un adeguato ufficio d'informazioni. Va d'altro canto rimpianto che la propaganda nel mondo occidentale è tale da impaurire i commercianti i quali ci pensano prima di attraversare la «Cortina di ferro». Debbo anche dire che noi siamo stati altamente sorpresi dall'accoglienza più che gentile, mentre avevamo creduto di fare la fame e di venire trattati con un sistema poliziesco. Le ripeto che tutti i paesi sono interessati agli scambi commerciali internazionali, ma finché vi saranno



La campagna elettorale nella Germania occidentale. Una zrottesca caricatura del Cancelliere federale Adenauer.

— Innanzitutto tutto debbo rammaricarmi che molti operatori italiani interessati agli scambi con l'Oriente non abbiano avuto la possibilità di venire a Lipsia a causa delle difficoltà per il pasaporto e per la mancanza di un adeguato ufficio d'informazioni. Va d'altro canto rimpianto che la propaganda nel mondo occidentale è tale da impaurire i commercianti i quali ci pensano prima di attraversare la «Cortina di ferro». Debbo anche dire che noi siamo stati altamente sorpresi dall'accoglienza più che gentile, mentre avevamo creduto di fare la fame e di venire trattati con un sistema poliziesco. Le ripeto che tutti i paesi sono interessati agli scambi commerciali internazionali, ma finché vi saranno

Muore in Belgio un minatore italiano

TERTRE (Belgio), 31. — Il minatore italiano Domenico Malucuti di 22 anni è rimasto ucciso in un incidente in un campo di grano provocando la morte di padre e figlio.

Tragico volo di una sedicenne

CAK RJGGE (Tennessee), 31. — La sedicenne Jane Dobbs aveva ottenuto un mese fa il brevetto di pilota. Volendo dare a suo padre una dimostrazione della propria abilità, lo invitava ieri a fare con lei un volo: ma l'aereo aveva appena raggiunto la quota di 150 metri quando cominciava ad oscillare e precipitava quindi in un campo di grano provocando la morte di padre e figlio.

Concluso vittoriosamente lo sciopero degli operai

CLEVELAND (Ohio), 31. — E' terminato lo sciopero degli 25.000 operai della fabbrica di pneumatici Firestone, dopo la conclusione di un accordo che prevede un aumento di 12 centesimi all'ora. (Il salario era prima sulla base media di 2 dollari orari).

NUOVO MISTERO INTORNO ALLA NAVE DI CARLSEN

Non è il "Rostro", che recupera l'"Enterprise",?

LONDRA, 31. — Il Daily Mail, in una corrispondenza da Plymouth dal suo inviato speciale Rufus Endle, riporta in prima pagina oggi, si domanda se la nave «Rostro» sia proprio quella che recuperò l'"Enterprise" e gli studenti sovietici. Gli esperti sostengono infatti che il «Rostro» lavora a circa quaranta miglia ad est dal punto in cui la «Flyng Enterprise» è stata abbandonata e «è colata a picco. Tuttavia un pilota avrebbe dichiarato che probabilmente la nave, dopo essersi capovolta ed essere affondata, è rimasta appena sotto il pelo dell'acqua andando quindi per mare alla deriva prima di affondare definitivamente. Il Daily Express dal canto suo riporta in prima pagina un dispaccio dal suo corrispondente di Bruxelles nel quale si dice che una dozzina di casse misteriose sono state sbarcate ad Ostenda, esaminate dalla dogana, e poi fatte proseguire per destinazione ignota.

PIETRO INGRAD - direttore

Giorgio Calosci - vice direttore

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 118

DOPO LA PROVA DELLE ACQUE COLORATE

## Contesa tra Francia e Spagna la caverna di Pierre St. Martin

LICQ-ATHERÉY, 31. — La questione di chi appartenga alla caverna di Pierre Saint Martin si riaccesa oggi tra Francia e Spagna, quando la tintura fluorescente gettata nel torrente sotterraneo della caverna è apparsa alle cascate di Kakouetta, sopra Licq-Atheréy.

La tintura ha impiegato diciotto giorni a scendere di 1.500 metri, ma non sembra esser probante per la asserzione che la caverna, in quanto la autorità spagnole sostengono che nella vallata di Danso, a sei miglia dalla caverna, in territorio spagnolo, le acque stanno assumendo una colorazione stranamente azzurrina, il che potrebbe essere una parte della tintura è andata anche di là.

Evacuate le coste del Texas

ROBSTOWN (Texas), 31. — Dalla zona costiera sono state evacuate più di 3.000 persone essendo aumentato il pericolo di allagamenti in seguito alle persistenti piogge.

Evacuate le coste del Texas

ROBSTOWN (Texas), 31. — Dalla zona costiera sono state evacuate più di 3.000 persone essendo aumentato il pericolo di allagamenti in seguito alle persistenti piogge.

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas

Evacuate le coste del Texas